

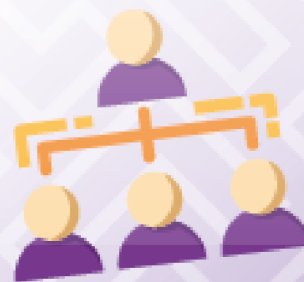


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "TITO LIVIO"

TAPC040009

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "TITO LIVIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11770** del **14/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2024** con delibera n. 67*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

33 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA:

Indirizzo: PIAZZA VITTORIO VENETO 7, 74015 MARTINA FRANCA

Telefono: 0804807116

Email: TAPC040009@istruzione.it

Pec: tapc040009@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.titoliviomartinafranca.edu.it/

Indirizzi di Studio:

- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE

1. Introduzione

Il Liceo " Tito Livio " di Martina Franca - con i suoi quattro indirizzi liceali Classico (dal 1923), Linguistico (dal 1993), Scientifico (dal 1960), Scienze Umane (dal 2013) - è caratterizzato dalla costante ricerca di integrazione tra la propria ormai centenaria tradizione culturale e l'insieme dei processi di innovazione tecnologica e digitale della società contemporanea, che hanno generato cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni. Si tratta dell'integrazione tra i saperi linguistico-storico-sociali e i saperi scientifico-tecnologici nel quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attiva: Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



Quello del " Tito Livio " è il progetto di una scuola che, continuando a riconoscersi nel modello formativo della "licealità" (che valorizza la perenne attualità della *humanitas classica*), si impegna a promuovere la crescita integrale degli studenti perché, oltre a raggiungere il successo scolastico, sappiano affrontare gli studi superiori e il mondo del lavoro con piena autonomia e in una dimensione internazionale, in vista dello sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Allo scopo di perseguire al massimo grado il successo formativo dei propri studenti e di valorizzarne il più possibile le potenzialità e gli stili di apprendimento, il liceo " Tito Livio" si porrà come «laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica» e, in tal senso, si avvarrà di tutti gli strumenti di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previsti dal regolamento dell'autonomia di cui al D.P.R.275/1999.

2. Analisi del contesto

Il liceo " Tito Livio" è punto di riferimento di un'area territoriale piuttosto ampia che include non solo la città di Martina Franca ma anche comuni circostanti delle tre province di Taranto, Bari e Brindisi. Il bacino di utenza quindi risulta ampio ed eterogeneo rispetto ai contesti di provenienza degli studenti, ma con un livello medio dell'indice ESCS rappresentato complessivamente da un background familiare mediano medio-alto.

Irrilevante la quota di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e minima la quota di studenti con cittadinanza non italiana che risulta complessivamente uguale all'indice provinciale e regionale ma rimane al di sotto dell'indice nazionale. Variabile tra gli indirizzi la distribuzione degli studenti rispetto al livello di partenza attestato dal punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo, ferma restando una concentrazione maggiore degli stessi nei livelli intermedio e avanzato.

Il territorio cui è rivolto il servizio offerto dal Liceo presenta attualmente - a seguito di crisi di altri indotti produttivi - una vocazione orientata alla promozione turistica e culturale e ai relativi servizi. Numerose sono le associazioni culturali presenti sul territorio che propongono attività e collaborazioni, mettendo a disposizione le loro competenze. L'amministrazione comunale locale è attenta alle esigenze culturali delle scuole del territorio e collabora con esse in modo attivo favorendo una concreta e leale sinergia interistituzionale.



2.1. Popolazione scolastica

Il bacino di utenza è ampio ed eterogeneo, poiché abbraccia il territorio delle tre province di Taranto, Bari e Brindisi. Con riferimento ai dati riportati, rimane confermata l'eterogeneità relativa ai contesti di provenienza degli studenti, con livello medio dell'indice ESCS mediano prevalentemente tra il medio-basso e il medio alto. Tale modulazione induce all'attuazione di approcci didattici maggiormente convergenti con le caratteristiche dell'utenza in ingresso, al fine dello sviluppo di prassi e metodologie comuni più uniformi. Irrilevante la quota di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e minima quella di studenti con cittadinanza non italiana, complessivamente uguale all'indice provinciale e regionale, ma comunque al di sotto dell'indice nazionale. Variabili i livelli di partenza registrati dagli studenti in ingresso e iscritti al primo anno, ferma restando una concentrazione maggiore nei livelli intermedio e avanzato. Le prove di ingresso confermano una variabilità tra gli indirizzi della distribuzione degli studenti rispetto al livello di partenza, registrando nel complesso competenze di valore Intermedio.

2.2 Territorio e capitale sociale

Con riferimento ai dati riportati, il territorio, cui è rivolto il servizio offerto dal Liceo, presenta attualmente una vocazione agricola, zootecnica e manifatturiera, ma altresì orientata alla promozione turistica e culturale e ai relativi servizi. La scuola è interessata ad interfacciarsi con le amministrazioni locali e le associazioni culturali operanti sul territorio al fine di migliorare l'offerta formativa e favorire una cultura dell'imprenditorialità che valorizzi le peculiarità del territorio stesso e ne ampli la conoscenza da parte degli studenti.

2.3. Risorse economiche e materiali

L'esercizio del diritto allo studio nei due plessi è assicurato da adeguati servizi pubblici. Sul piano delle infrastrutture tecnologiche, è stato completato l'adeguamento delle risorse per la connettività e la dotazione informatica, azione che ha già fatto rilevare significativi progressi sulla possibilità di attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD). Ulteriori opportunità vengono ora offerte dal recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2.4. RISORSE PROFESSIONALI



La lettura dei dati delinea un quadro di stabilità nella continuità didattica determinata dalla maggioranza dei docenti a tempo indeterminato. Un significativo ricambio generazionale di docenti è già in atto e richiede particolare attenzione alla promozione coordinata dei processi di innovazione e aggiornamento metodologico-professionale. E' in atto anche un avvicendamento del personale ATA, con specifico riferimento agli Assistenti amministrativi, determinante un impatto significativo sui processi di organizzazione.

3. Fabbisogno di attrezzature e materiali

Per quanto concerne attrezzature e infrastrutture materiali, con riguardo al prioritario obiettivo di promuovere l'innovazione didattica occorrerà tenere presente che nel triennio di riferimento sono da ritenersi prioritari:

- L'implementazione delle reti wireless adeguatamente protette in ogni ambiente scolastico;
- La maggiore accessibilità alle dotazioni tecnologiche acquistate con i fondi PNRR relativi a Classroom e Labs;
- L'integrazione dei vari dispositivi acquisiti con fondi PNRR tra di loro in modo da garantire una maggiore interazione e processi di apprendimento più rapidi;

Inoltre sarà assicurata l'analisi delle esigenze infrastrutturali in una logica dinamica coerente con le priorità di medio e di lungo periodo e funzionale all'accesso delle risorse che si renderanno via via disponibili, anche previa elaborazione di progetti da presentare in rapporto ad avvisi pubblici legati in particolare alla fornitura di tecnologie da applicare alla didattica.

4. Posti di organico e di potenziamento

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, salvo incrementi/decrementi delle iscrizioni:

Classe di concorso	Numero di cattedre
A011 - Italiano e latino	22



A013 - Latino e greco	5
A017 - Disegno e storia dell'arte	4
A018 - Filosofia e scienze umane	4
A019 - Filosofia e storia	10
AA24 - Lingua e cult. straniera (Francese)	2
AB24 - Lingua e cult. straniera (Inglese)	11
AD24 - Lingua e cult. straniera (Tedesco)	2
A026 - Matematica	1
A027 - Matematica e fisica	16
A046 - Scienze Giuridico-Economiche	4
A048 - Scienze motorie	6
A050 - Scienze naturali, chim., biol.	7
A054 - Storia dell'arte	2
B02 - Conv. Lingua straniera (Inglese)	1
B02 - Conv. Lingua straniera (Francese)	1
B02 - Conv. Lingua Straniera (Tedesco)	1
ADSS	3
Totale	102

Relativamente ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, come di seguito specificato:

Campi di potenziamento	Numero di cattedre
Potenziamento scientifico	2
Potenziamento linguistico	1
Potenziamento laboratoriale	1
Potenziamento artistico-musicale	0
Potenziamento umanistico	2
Potenziamento socio economico e per la legalità	3



Potenziamento motorio	0
Totale	9

- nell'ambito dell'organico del potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A011 e A027 per il semiesonero dei due collaboratori del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure del responsabile di sede e del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree multidisciplinari e sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 1 posto da D.S.G.A., 8 posti da Assistente Amministrativo, 6 posti da Assistente tecnico (4 AR02 + 2 AR08), 17 da Collaboratore scolastico;



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1. Introduzione

Allo scopo di perseguire al massimo grado il successo formativo dei propri studenti e di valorizzarne il più possibile le potenzialità e gli stili di apprendimento, il liceo "Tito Livio" si pone come «laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica» e, in tal senso, si avvarrà di tutti gli strumenti di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previsti dal regolamento di cui al D.P.R.275/1999.

Nel complesso, le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/28, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati, devono mirare al conseguimento degli obiettivi istituzionali e di quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'istituto all'interno del territorio e dell'offerta scolastica.

Le iniziative da attuare dovranno comportare un processo di ulteriore miglioramento e produrre un'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni degli studenti, nelle famiglie e nella società. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per indirizzi e per dipartimenti disciplinari; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e le cui professionalità sono indispensabili; una scuola che si propone all'utenza come una realtà ben identificata e identificabile, con un progetto formativo unitario che si sostanzia di progetti coerenti, ma sempre migliorabili, che tiene conto della centralità dello studente nei processi di apprendimento/insegnamento e che ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Le indicazioni sono quindi in continuità con le scelte dell'istituto esplicitate nel triennio 2022-25 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse anche in occasione dell'elaborazione e della revisione periodica del Rapporto di Autovalutazione e del relativo Piano di Miglioramento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma soprattutto come programma in sé completo e coerente, che include la definizione del curriculum, le attività, la logistica organizzativa,



l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi ed esercitare le funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al tempo stesso la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che guarda al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il PTOF 2025/28 viene quindi aggiornato seguendo le priorità strategiche:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, con particolare riguardo all'esigenza di assicurare il potenziamento delle competenze trasversali degli studenti, costituiranno parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, che confermano un livello medio degli apprendimenti di Italiano significativamente superiore a quello degli apprendimenti di Matematica, nonché delle serie storiche dei corsi di recupero che mettono in evidenza un prioritario bisogno di attività di supporto in Matematica, in Fisica, nelle Lingue straniere e in Latino e Greco.

3) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Il convinto sostegno alle attività culturali e specificamente musicali e teatrali;
- Il sostegno alle attività di ricerca e di approfondimento culturale;
- L'educazione ambientale nella logica della formazione della cittadinanza attiva e responsabile;
- L'educazione alimentare;
- La priorità di formazione di profili professionali finalizzati al turismo e provvisti di adeguate



competenze linguistiche;

- Lo scambio culturale e formativo con reti di scuole estese ai Paesi europei;
- Il sostegno a progetti contro la dispersione scolastica e a favore dell'integrazione interculturale;
- Il potenziamento delle attività di recupero cognitivo e di continuità e orientamento;
- L'educazione motoria e psicofisica.

Inoltre, il novo piano triennale dell'offerta formativa non potrà non tener conto delle importanti novità e dei cambiamenti in atto, a seguito dell'introduzione del PNRR e dei relativi decreti volti a mutare e innovare il volto della scuola.

2. Obiettivi formativi prioritari

Per quanto attiene quindi agli obiettivi formativi (L.107/2015 c. 7) si terrà conto delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



- g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- h) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- j) valorizzazione dei percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15) comma 29 e Linee guida per l'orientamento, emanate con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328);
- k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- l) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano attraverso attività didattiche specifiche per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- m) definizione di un sistema di orientamento;

3. Principali elementi di innovazione

Le priorità individuate per il triennio 2025/2028 e i relativi traguardi presuppongono scelte organizzative e didattiche che si propongono come innovative per risultare effettivamente strategiche rispetto agli obiettivi di miglioramento prefissati. L'idea di innovazione nella quale l'istituto intende riconoscersi non è soltanto quella di una scuola che utilizza le nuove tecnologie digitali ma principalmente quella di una scuola che si propone come ambiente di ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.

I principali aspetti innovativi della proposta di miglioramento sono quelli di seguito descritti:

- Potenziamento della dimensione europea e interculturale;
- Promozione della innovazione digitale e dell'uso di mediatori comunicativi e operativi multimediali a supporto degli apprendimenti, dello studio e della ricerca;
- Potenziamento delle competenze chiave per promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente, e all'esercizio dell'impegno civile e della



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

solidarietà;

- Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti e valorizzazione del merito e dei talenti.
- Attivazione di processi riflessivi e di confronto tra docenti;
- Condivisione di idee, metodologie, strumenti e materiali tra i docenti:
- Apprendimento per competenze;
- Sviluppo dell'apprendimento significativo;
- Sperimentazione di nuove modalità di verifica e di valutazione;
- Sviluppo della consapevolezza delle proprie risorse da parte degli studenti;
- Sviluppo della motivazione all'apprendimento attivo e collaborativo;



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

1. Competenze comuni e specifiche riferite agli indirizzi del Liceo

1.1 COMPETENZE COMUNI

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; - comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini; - operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

1.2 Competenze specifiche per indirizzo:

- CLASSICO



Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

- LINGUISTICO

Competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER); - utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.



- SCIENTIFICO

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali; - utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; - utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

- SCIENZE UMANE

Competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura; occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;



- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

2. Curriculum di Istituto

L'attenzione al tema delle competenze, come paradigma per la progettazione formativa e curricolare, si è imposta di recente nel dibattito generale in Italia, a differenza di altri paesi europei dove tale dibattito - seguito da esperienze già consolidate - risale agli anni Novanta. Moltissime sono le definizioni dell'idea e della pratica del curriculum che vengono offerte in ambito internazionale. La ricerca sviluppata negli ultimi decenni, sia in Italia sia a livello internazionale, ha fatto comprendere comunque che la riflessione sul curriculum è un'attività molto complessa. Un lavoro da organizzare attraverso l'elaborazione del Curriculum di scuola, di unità di apprendimento per ottimizzare la didattica, di compiti significativi per apprezzare e valutare le competenze, di rubriche valutative per registrare e monitorare il processo.

Un lavoro impegnativo che prevede la ricerca costante di metodologie, tecniche didattiche e stili educativi che permettano ai saperi acquisiti, alle conoscenze e alle abilità di formare individui, cittadini competenti, autonomi e responsabili, capaci di realizzarsi nella vita personale e sociale. Il curriculum si presenta, infatti, come una sequenza di elementi che ricorrono in ogni contesto di istruzione o di progetto educativo: scopi o finalità generali, obiettivi intesi come compiti da eseguire o come abilità e performance da far acquisire agli studenti, contenuti di insegnamento, metodi di insegnamento e organizzazione degli studi, modalità di verifica delle esperienze di apprendimento e delle azioni educative. Si possono segnalare al riguardo i seguenti ambiti semantici:

A. una prima definizione è quella per cui il curriculum è un set di contenuti conoscitivi o di discipline. Di solito tale accezione si accompagna ad una forma precisa di curriculum, che è quella del "syllabus", inteso come un sommario dei contenuti di istruzione che devono essere impartiti in un percorso di studi, molto spesso collegato ad un esercizionario e a test di profitto;

B. una seconda prospettiva fa coincidere di fatto il curriculum con i programmi di insegnamento, cioè con un modo per organizzare i contenuti di insegnamento e per assicurare il raggiungimento di finalità prefissate, attraverso una ottimizzazione delle spese di istruzione e delle forme organizzative necessarie (orari, distribuzione degli insegnamenti, ...);

C. una terza definizione è quella che presenta il curriculum come un set di obiettivi di apprendimento e/o di performance. Questo approccio intende focalizzare l'attenzione sulle specifiche abilità, conoscenze o padronanze che uno studente deve acquisire al termine di un corso di studi e tende a



spostare il baricentro scolastico dall'insegnante all'allievo, che è il vero utente della scuola;

D. una quarta definizione preferisce considerare il curriculum come ciò che viene guadagnato in termini di istruzione e di formazione dallo studente sia dentro che fuori della scuola, sotto la guida degli insegnanti. In tale prospettiva, il curriculum è l'insieme delle esperienze di apprendimento di un individuo come risultato del suo processo di scolarizzazione; l'apprendimento scolastico non rappresenta l'unica esperienza di apprendimento considerata significativa, ma è un'occasione di riflessività ed integrazione. Qui l'enfasi è posta sull'allievo come soggetto attivo e motivato di apprendimento e come giudice dei risultati formativi del curriculum.

Punto di riferimento normativo, per l'individuazione del Curriculum, sono stati:

- la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
- il DM n. 139 del 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico con riferimento al Documento tecnico allegato al DM 139 che distingue le competenze chiave in: Assi culturali e competenze chiave di Cittadinanza) che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento e il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/2005).
- Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.
- Competenze comuni regolamenti Licei _ DPR n. 89 del 15 marzo 2010 e relativi Allegati (A - profilo culturale, educativo e professionale / - B C D E F G - piani di studio dei sei licei e tabelle di confluenza).
- Decreto Ministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010 e relativi Allegati (- A - nota introduttiva - B C D E F G - Indicazioni Nazionali relative a ciascun liceo).
- Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2010);

Lo scopo è stato quello di costruire un quadro di riferimento organico per i docenti tale da creare la verticalità delle competenze, delle abilità e delle conoscenze. Il curriculum è stato elaborato dal gruppo di docenti incaricato dal Collegio, che ha lavorato in maniera articolata (tenendo presenti le



progettazioni dei Dipartimenti), e in modo che le scelte che si compivano e le varie fasi fossero sempre discusse e condivise.

Il documento costituisce una prospettiva di lavoro e un quadro di riferimento in divenire, costruito tenendo presenti le finalità delle Raccomandazioni Europee e quelle delle Indicazioni Ministeriali, senza perdere di vista la concretezza delle risorse professionali e materiali, dei bisogni affettivi e del contesto culturale della scuola.

Il curriculum, inteso come una prospettiva di lavoro e come progetto finalizzato alla formazione degli studenti, viene testato quotidianamente nella pratica didattica e nel lavoro educativo. In questo senso, il percorso di miglioramento pensato per la scuola non si conclude, ma dovrà continuare in una fase di condivisione con i CdD, di validazione e di integrazione continua, come conferma anche l'esistenza di un gruppo di lavoro attivo costituito dai docenti del Liceo.

3. Certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione

Ai sensi del D.M. n. 14/2024 sono stati adottati i nuovi modelli di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione, che il P.T.O.F. recepirà con l'obiettivo di ridefinire il quadro della didattica per competenze in uso nell'Istituto, tenendo altresì presenti per le competenze digitali i documenti DigComp 2.2 e DigCompEdu.

4. Iniziative di ampliamento curricolare ed extracurricolare

Le iniziative di ampliamento si dividono curricolari ed extracurricolari, aggiornate ed approvate annualmente dal Collegio dei Docenti (es.: certificazioni linguistiche, giochi sportivi, certamina, Notte nazionale del liceo classico, PON ...) e contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa del liceo. Si prevedono inoltre le seguenti attività:

- Orientamento in entrata: dovrà essere implementata, nella logica della continuità, specifica azione rivolta agli studenti delle classi terze delle Scuole secondarie di primo grado del territorio da attuare in due fasi: 1) nei mesi antecedenti il termine delle iscrizioni con iniziative informative e formative (minicorsi di indirizzo, visite alle scuole, open day domenicali); 2) nei primi giorni di lezione con un'attività di accoglienza con specifiche attività per studenti e genitori;
- Orientamento in uscita : dovrà essere svolta un'azione destinata agli studenti delle classi quinte e quarte, finalizzata a fornire strumenti necessari per scelte consapevoli in ambito universitario e



lavorativo; a tal fine dovrà essere attivato un corso di approfondimento sulle modalità di ammissione ai corsi universitari a numero programmato e saranno curate le attività del progetto "Almaorientati Almadiploma", compresa quella per la pubblicazione del curriculum vitae degli studenti (da aggiornare negli anni);

- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti : allo scopo per gli studenti più meritevoli dovrà essere promossa la loro partecipazione a gare e certamina a livello nazionale e regionale, alle olimpiadi nei vari ambiti didattici, dalla fisica, alla chimica, alla matematica, all'astronomia, le attività di approfondimento dello sportello didattico e dei progetti curricolari ed extracurricolari, ai campionati sportivi studenteschi, a eventuali progetti formativi internazionali oltre ai percorsi relativi alle discipline STEM e linguistiche previste dal DM 65/2023 nell'ambito delle azioni messe in campo dal PNRR.

- Inclusione : dovranno essere poste in essere azioni finalizzate all'integrazione degli studenti diversamente abili e di bisogni educativi speciali, con l'opportuna e mirata modulazione delle attività didattiche e con l'attivazione di ulteriori azioni di supporto cognitivo, prioritariamente nell'ambito delle attività dello sportello didattico;

- Prevenzione della violenza di genere: dovranno essere previste azioni positive, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche, volte al contrasto alla violenza di genere e stalking, e d'altronde a sostenere quanti ne siano rimaste vittime;

Progetto Studente - atleta di alto livello anno scolastico 2024/2025. Decreto ministeriale 3 marzo 2023.

Il decreto ministeriale 3 marzo 2023 n. 43, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha previsto la prosecuzione del "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" dall'a.s. 2023/2024 all'a.s. 2027/28. Il Progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A., al fine di superare le criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

4.1 Attività curricolari

Inoltre, tra le attività curricolari ed extracurricolari che hanno caratterizzato l'Offerta Formativa del liceo si ricordano a titolo esemplificativo:



- 1) Certamina (gare di traduzione dal latino e dal greco): Piccolo e Grande Certamen Taciteum, Certamen Livianum, Certamen Latinum Monopolitanum, Certamen Horatianum, Certamen; Ciceronianum Arpinas, Agón Tarantinos, Agón o Attikós ;
- 2) Campionati di Italiano;
- 3) Legalltria, Festival della Legalità e del giornalismo di inchiesta;
- 4) Plauto nelle scuole;
- 5) La Notte Nazionale del Liceo Classico;
- 6) Certificazioni Linguistiche (Inglese, Francese, Tedesco);
- 7) ICDL curricolare;
- 8) Educazione ambientale;
- 9) Educazione alimentare;
- 10) Stili di vita, alimentazione e sport;
- 11) Educare alle differenze;
- 12) Olimpiadi di Filosofia;
- 13) La Notte della Scienza;
- 14) Sportello di ascolto;
- 15) Progetto LISTeeN - "Ascoltare gli adolescenti per costruire pratiche educative di comunità".

4.2 Attività extracurricolari

- 1) "Campionati di Matematica";
- 2) "Gare a squadre di Matematica";
- 3) Progetto "Campionati di Fisica";
- 4) Progetto "Gare a squadre di Fisica";



- 5) Progetto "Giochi di Anacleto";
- 6) Progetto "Campionati di Astronomia";
- 7) Progetto "Campionati di Scienze Naturali";
- 7) Progetto extracurricolare test di ammissione ai corsi di laurea a carattere scientifico;
- 8) Progetto extracurricolare sul gioco degli scacchi;
- 9) Teatro in lingua Inglese;
- 10) Giochi sportivi studenteschi;
- 11) Giochi della Chimica;
- 12) Campionati ex-Olimpiadi delle Scienze Naturali;
- 13) Memoria e ricerca storica;
- 14) Corso di Bioetica;
- 15) Torneo di pallavolo e di corsa campestre;
- 16) Erasmus+;
- 17) Giochi di Archimede;
- 18) Il laboratorio dello spettatore;
- 19) Tito in musica;
- 20) A scuola di Archeologia.

La sezione relativa all'ampliamento dell'Offerta Formativa sarà oggetto inoltre di revisione e aggiornamento annuale, al fine di garantire la flessibilità delle azioni educative in funzione degli obiettivi della scuola e delle richieste formative provenienti dai portatori di interesse e dal territorio.

5. Educazione Civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. L'Istituto ha progettato un curriculum di almeno 33 ore (un'ora alla settimana o saltuariamente due ore settimanali) e ha definito le modalità orarie



(compensazione con le discipline curriculari di ciascuno dei quattro indirizzi del Liceo) e le modalità di valutazione delle unità didattiche di apprendimento (UDA) o di specifici percorsi di Educazione Civica (Unità di competenza). Le 33 ore annue verranno effettuate nell'ambito di un orario nel quale le lezioni con contenuti spiccatamente giuridico economici, vengono svolte da docenti dell'organico dell'autonomia del Liceo, appartenenti alla classe di concorso A046- scienze giuridico-economiche. Le valutazioni dei docenti le cui discipline sono coinvolte nel curriculum di educazione civica vengono inserite nel registro elettronico e contribuiscono all'attribuzione della valutazione periodica e finale. A partire da settembre 2024 viene aggiornato il curriculum dell'Educazione Civica, secondo le nuove linee guida in vigore dall'a.s. 2024/25.

6. PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) dovranno essere programmati in via prioritaria nel periodo che intercorre tra la chiusura del trimestre e l'inizio delle vacanze di Natale, facendo ricorso a una progettualità messa in atto da docenti interni e collaborazioni con enti e associazioni del territorio. Il coordinamento delle attività di alternanza integrerà una funzione strumentale al P.T.O.F., che lavorerà alla costruzione di collaborazioni con enti e aziende del territorio. Le attività di PCTO (almeno 90 ore nel triennio) saranno precedute dallo svolgimento di un modulo comune di "orientamento al lavoro" con l'intervento di esperti dal mondo del lavoro e dalle associazioni di categoria.

I percorsi triennali per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO (già di Alternanza Scuola Lavoro), funzionali anche al potenziamento delle competenze chiave degli studenti, sono dunque attuati a regime in tutte le classi del triennio del Liceo. In linea con il Piano triennale dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, approvato dal Consiglio di Istituto il 25 ottobre 2019 e che regola le attività specifiche, è prevista una soluzione organizzativa che tiene conto sia dell'esigenza di sensibilizzare tempestivamente gli studenti in tema di orientamento al mondo del lavoro, sia di altre e importanti incombenze dell'ultimo anno di corso: pertanto, in linea di massima, nelle classi terze l'impegno ammonta indicativamente al 40% del monte ore complessivo e così pure nelle classi quarte, mentre nelle classi quinte non dovrebbe eccedere la quota del 20%, restando prioritariamente indirizzato alle attività di orientamento in uscita.

La valutazione delle competenze viene effettuata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico del triennio, con la valutazione degli esiti delle attività dei percorsi e della loro ricaduta sugli



apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; inoltre, la valutazione delle esperienze PCTO può concorrere anche ai fini dell'assegnazione del punteggio di credito scolastico.

7. CLIL - Insegnamento in Lingua Straniera di una disciplina non linguistica

CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'approccio CLIL persegue il duplice obiettivo di essere focalizzato sia sulla disciplina insegnata, sia sugli aspetti linguistici e comunicativi veicolati nella lingua straniera. Viste le sue caratteristiche, il CLIL consente allo studente:

- Sviluppo delle proprie capacità comunicative nella lingua straniera target;
- Maggiore spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche;
- Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro;

Il metodo CLIL è applicato nel Liceo a livello ordinamentale nelle classi terze, quarte e quinte del Liceo Linguistico, nelle classi quinte del liceo classico e del liceo scientifico e, dall'a.s. 2017/18, anche nelle classi quinte del Liceo delle Scienze Umane. A decorrere dall'a.s. 2012/13 l'insegnamento CLIL è stato svolto in Inglese (e nel Liceo Linguistico anche in Francese e in Tedesco) in quote orarie variabili, comprese fra il 10% e il 50% del monte ore annuale delle seguenti discipline non linguistiche: Storia, Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Storia dell'Arte, Scienze Motorie e Sportive.

8. Mobilità Studentesca Internazionale

8.1 premessa

Il Liceo "*Tito Livio*" riconosce il valore della mobilità studentesca internazionale e dell'educazione interculturale come momenti fondanti della propria offerta formativa. In linea con le normative sopra richiamate, promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale, nella convinzione che rappresenti "una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola" (cfr. Nota MIUR n. 843/2013).



8.2 LINEE GUIDA DI ISTITUTO

Destinatari

Studenti del nostro Liceo che trascorrono un periodo variabile fino ad un anno scolastico all'estero in soggiorno-studio, organizzato dalla scuola in collaborazione con altre scuole straniere, all'interno della programmazione Erasmus+, oppure organizzate da associazioni qualificate operanti nel settore, da agenzie formative specifiche.

Obiettivi

- favorire la partecipazione degli allievi alle esperienze di studio all'estero nell'ambito di contribuire alla progettazione dell'esperienza di studio all'estero dal punto di vista degli obiettivi formativi da raggiungere;
- monitorare il soggiorno all'estero dal punto di vista didattico;
- responsabilizzare gli studenti in mobilità internazionale sui loro doveri in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana;
- assicurare una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana e dell'attribuzione del credito scolastico;
- regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti.

Finalità

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale;
- sostenere i docenti e i compagni di classe dell'alunno in mobilità al fine di rendere l'esperienza il più possibile proficua per tutte le parti coinvolte;
- valorizzare l'esperienza interculturale e incoraggiare e favorire la sua diffusione ai fini di una crescita partecipata di tutto il Liceo.

8.3 FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR, prot. n. 843 del 10 aprile 2013, contenente le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", che sostituisce le precedenti Circolari in materia (C.M. n. 181 del 17/3/1997, C.M. n. 236 del 8/10/1999 e C.M. n. 59 del 1/8/2006); - Raccomandazione (CE) n.



961/2006: "Carta Europea di Qualità per la Mobilità", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30.12.2006;

- Legge n. 107/2015;

- MIUR Attività di Alternanza Scuola Lavoro, Chiarimenti Interpretativi – 28 marzo 2017.

9. Orientamento

Il DM 328/2022 prevede la realizzazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per tutte le classi, come pure l'abilitazione di studenti e genitori per l'accesso alla piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento. I percorsi di orientamento entrano così a far parte del curriculum della scuola, attraverso l'elaborazione dei moduli di orientamento formativo che vede coinvolti i consigli di classe anche in maniera trasversale, secondo le linee guida progettuali adottate dal collegio dei docenti.

10. Linee guida per le discipline STEM

Per effetto del D.M. n. 184/2023 sono state adottate le Linee guida per le discipline STEM, mettendo in campo azioni dedicate a potenziare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali in ambito STEM, attraverso metodologie didattiche innovative per mezzo dei percorsi dell'investimento PNRR 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi". Il potenziamento delle competenze STEM si inserisce nel quadro della riforma complessiva del sistema scuola – sostenuta soprattutto dagli investimenti del PNRR – finalizzata anche al recupero degli svantaggi, al superamento dei divari territoriali e al contrasto alla dispersione scolastica.

11. Valutazione degli apprendimenti

11.1. Criteri di valutazione comuni

A conclusione di ogni periodo, il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli studenti in ciascuna disciplina, tenendo conto dei seguenti fattori:



- voti conseguiti nelle diverse prove
- impegno scolastico e domestico
- abilità specifiche disciplinari
- abilità metacognitive (metodo di studio, uso di strategie cognitive, memoria) - competenze acquisite
- progressione rispetto ai livelli di conoscenze e competenze iniziali
- (per le classi interessate) competenze acquisite nelle attività PCTO e loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari
- (per le classi interessate) per gli studenti stranieri, in particolare per quelli di recente immigrazione, ai fini delle proprie determinazioni negli scrutini, il Consiglio di classe terrà in considerazione in primo luogo il recupero dello svantaggio linguistico, quindi il raggiungimento degli obiettivi trasversali, infine l'acquisizione delle competenze minime.

11.2 Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento fa riferimento ai seguenti indicatori: 1) Assiduità della frequenza; 2) Rispetto del Regolamento di Istituto; 3) Atteggiamento nella relazione con i compagni e con il personale scolastico; 4) Partecipazione alle attività scolastiche; 5) Gestione dei doveri scolastici; 6) PCTO (solo per le classi del triennio).

11.3 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

A) AMMISSIONE alla classe successiva con giudizio di PIENO MERITO per gli studenti che, in regola con le disposizioni in materia di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, abbiano raggiunto - con riferimento ai parametri e agli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe - un livello di profitto almeno sufficiente in tutte le discipline e nel comportamento e, ove previsti, abbiano ottenuto anche risultati positivi nei PCTO;

B) AMMISSIONE alla classe successiva per gli studenti che, in regola con le disposizioni in materia di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e pur presentando alcune valutazioni di insufficienza lieve, appaiano, a giudizio dei Consigli di Classe, in possesso di conoscenze, abilità e competenze sufficienti a garantire una compensazione delle carenze nel prosieguo degli studi, abbiano attitudine a organizzare lo studio in maniera autonoma, siano in grado di interagire positivamente con le linee di programmazione indicate dai docenti, siano meritevoli di credito scolastico per la frequenza e la partecipazione alle attività scolastiche, ivi comprese - ove previste -



quelle dei PCTO;

C) NON AMMISSIONE alla classe successiva per gli studenti che, pur in regola con le disposizioni in materia di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e – ove previste – in materia di PCTO, presentino tuttavia gravi e diffuse insufficienze e ai Consigli di Classe abbiano dato prova di:

I. sostanziale non conoscenza dei concetti di base che determinano la specificità del curriculum disciplinare;

II. assenza di conoscenze, abilità e competenze sufficienti a garantire una compensazione delle carenze nel prosieguo degli studi;

III. insufficiente attitudine a organizzare lo studio in maniera autonoma;

IV. gravi difficoltà a interagire con le richieste e le linee di programmazione indicate dai docenti.

D) NON AMMISSIONE alla classe successiva per esclusione dallo scrutinio per gli studenti che abbiano superato il numero massimo consentito di ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico: esclusione dallo scrutinio e non classificazione in nessuna delle discipline curriculari;

E) SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO per gli studenti che, non rientrando nelle precitate tipologie a), b), c) e d), essendo in regola con le disposizioni in materia di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e – ove prevista – in materia di PCTO, e pur presentando valutazioni di insufficienza in alcune discipline, siano tuttavia ritenuti dal Consiglio di Classe in grado, attraverso il recupero estivo, di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico;

F) La SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO potrà essere disposta anche per quegli alunni che, impegnati nel pentamestre in un'esperienza di mobilità studentesca internazionale, avranno riportato nell'ultimo periodo delle lezioni un esiguo numero di valutazioni in una o più discipline (anche tutte) e, tuttavia, siano ritenuti dal Consiglio di Classe in grado, attraverso il recupero estivo, di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico.

11.4 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Lo studente è AMMESSO all'esame di Stato allorché, essendo in regola con le disposizioni in materia di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, abbia raggiunto - con riferimento ai parametri e agli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe - un livello di profitto almeno sufficiente in tutte le discipline e nel comportamento e, ove previsti, abbia ottenuto anche risultati positivi nei PCTO.



Lo studente NON E' AMMESSO all'esame finale di Stato nel caso in cui non sia in regola con le disposizioni in materia di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico ovvero allorché, pur essendo in regola, presenti tuttavia gravi e diffuse insufficienze e al Consiglio di Classe abbia dato prova di:

- I. sostanziale non conoscenza dei concetti di base che determinano la specificità del curriculum disciplinare;
- II. assenza di conoscenze, abilità e competenze sufficienti a garantire una compensazione delle carenze nel prosieguo degli studi;
- III. insufficiente attitudine a organizzare lo studio in maniera autonoma
- IV. gravi difficoltà a interagire con le richieste e le linee di programmazione indicate dai docenti.

11.5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

L'assegnazione del credito scolastico fa riferimento ai seguenti indicatori:

- a) assiduità della frequenza
- b) Valutazione complessivamente positiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo;
- c) Valutazione positiva delle attività svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- d) Assenza di sanzioni relative al rispetto del Regolamento d'Istituto

11.6 Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari (Allegato A -Linee Guida L. n, 92/2019).

Il C.d.C. prende in considerazione nell'attribuzione del voto/livello di padronanza della competenze osservate:

- 1) le competenze traguardo formativo da raggiungere definite nel "Quadro delle Competenze" del



percorso disciplinare-unità di competenza di ciascuna classe di riferimento;

2) la padronanza osservata secondo quattro indicatori livelli di competenza (livello iniziale/parziale, base, intermedio, avanzato);

3) i criteri descrittivi delle competenze: a) "adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti"; b) "individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza"; c) "analizzare e comprendere la realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali".

12. Analisi del contesto per la realizzazione dell'inclusione scolastica

- I consigli delle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili e BES redigono rispettivamente i PEI e i PDP; i documenti vengono regolarmente aggiornati.

- Alcuni docenti adottano metodologie e strategie di inclusione, ad esempio tutoraggio tra pari e attività laboratoriali; inoltre, vengono promosse attività curriculari per favorire l'integrazione dei ragazzi con handicap e la sensibilizzazione degli studenti verso la disabilità e la diversità.

- Tra le azioni extracurricolari implementate, sicuramente efficaci sotto l'aspetto dell'inclusività, rientrano lo sportello di ascolto, le attività didattiche di Italiano L2 per studenti stranieri, l'attività teatrale.

- Attività di formazione dei docenti sui BES, nonché azioni di sensibilizzazione degli studenti in tema di diversità, di rispetto delle differenze di genere e di volontariato (es. giornata autismo; collaborazione con Centro Antiviolenza, con S.P.R.A.R. e con Unione Ciechi ecc.).

12.1 RECUPERO E POTENZIAMENTO

- La scuola prevede di attivare un congruo numero di corsi di recupero invernali pomeridiani, corsi di recupero estivi e sportello didattico con forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti al termine della frequenza (verbali dei singoli Consigli di Classe e circolari del Dirigente Scolastico).

- La scuola favorisce i talenti degli studenti sia in ambito curricolare (programmazioni disciplinari) attraverso approfondimenti, sia extracurricolare promuovendo la partecipazione a certamina, gare di matematica e fisica interne ed esterne, ECDL, certificazioni linguistiche, concorsi letterari, progetti



curricolari ed extracurricolari (teatro, attività sportiva ecc..)

- Gli interventi per il potenziamento sono efficaci come dimostrano i risultati raggiunti dagli alunni nelle diverse gare e giochi di squadra.

12.2 Gruppo di lavoro per l'inclusione:

Formato da: Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti ASL, famiglie, studenti

12.3 Definizione dei progetti individuali

Il PEI viene generalmente predisposto dopo almeno un bimestre di frequenza. Viene discusso e approvato dal Gruppo Operativo, composto dai genitori dello studente volta a volta interessato, da tutti i docenti del Consiglio di Classe, dai componenti dell'équipe socio-psico pedagogica designata dall'ASL di Taranto - UTR 5 di Martina Franca, dall'eventuale incaricato di compiti di assistenza (specialistica, della comunicazione, etc.).

12.4 Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie vengono coinvolte sia nelle situazioni formali come le riunioni del GLO (almeno due volte l'anno), sia informalmente ogni qual volta occorrano confronto e discussione per la soluzione di eventuali problematiche.

12.5 Valutazione, continuità e orientamento

Le attività di orientamento in uscita rientrano nei PCTO, e pertanto vengono valutate con i criteri e le modalità approvate e definite in detto ambito formativo.

L'orientamento costituisce un complesso di processi e azioni scelte e attuate per gestire il rapporto tra esperienza formativa e professionale, e perciò è componente strutturale dell'intero percorso educativo. Il Liceo è impegnato particolarmente nell'attuazione delle seguenti azioni: 1. Orientamento in Ingresso: Azione di continuità rivolta agli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado del territorio, che prevede minicorsi di indirizzo, la presentazione dell'offerta formativa del Liceo, aperture domenicali antimeridiane e, quindi, attività di Accoglienza a inizio anno scolastico e incontri con i genitori. 2. Orientamento in itinere: Azione destinata agli studenti per i quali si manifesti dissonanza fra le attitudini individuali e l'indirizzo scolastico frequentato (riorientamento), che può concludersi con il passaggio ad altro indirizzo. Si tratta di



azione che intende prevenire e contrastare il fenomeno del disagio e della dispersione. 3. Orientamento in Uscita: Azione destinata agli studenti delle classi quinte e quarte, finalizzata a fornire strumenti necessari per la scelta consapevole degli studi universitari e/o l'attività lavorativa. Il Liceo organizza attività informative sui corsi universitari, predispone visite ai periodici Saloni degli Studenti e aderisce al progetto "Almaorientati-Almadiploma" promosso dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Ogni studente, alla fine del percorso Almaorientati, riceve via mail il proprio profilo individualizzato e, dopo il conseguimento del diploma, vede pubblicato on line il proprio curriculum vitae che potrà essere aggiornato negli anni.

Ai fini della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, il Liceo "Tito Livio", anche in linea con il D. Lgs. 66/2017, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente. Annualmente è adottato il Piano per l'inclusione e tutto il personale, nell'ambito delle rispettive competenze, è impegnato a intervenire concretamente, nelle prassi quotidiane, affinché ogni studente si senta inserito in una scuola "per tutti e per ciascuno". Ovviamente, particolare cura - anche d'intesa con famiglie, équipe multidisciplinare, esperti esterni - è rivolta a favorire il successo formativo di tutti gli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione e per i quali può essere predisposta una programmazione personalizzata o individualizzata dei percorsi educativi, rispettando le peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e dei BES.

13. Istruzione ospedaliera e domiciliare

Per gli studenti e le studentesse che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, il liceo può valutare e attivare opportune misure di istruzione domiciliare, in accordo con le famiglie, secondo le normative vigenti in materia.

Si tratta di un "modello integrato di interventi", atto ad assicurare il diritto allo studio (Carta europea dei diritti dei bambini degenti in ospedale; Art. 4 comma 1, lett. I della Legge n. 285/1997; D.M. 461 del 6 giugno 2019: "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare") e nello stesso tempo a promuovere la continuità della relazione insegnamento/apprendimento anche al fine di prevenire possibili situazioni di dispersione scolastica.

Nel caso, è prevista quindi l'attivazione di un servizio di Scuola in Ospedale e di istruzione domiciliare finalizzato a favorire l'integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale, seguiti da un regime di day-hospital o in terapia domiciliare, previo espletamento di tutte le procedure previste in caso di



richiesta dei genitori e in presenza di un certificato ospedaliero di durata compatibile con le specifiche vigenti disposizioni, e con riserva di elaborare in dettaglio l'eventuale progetto educativo-didattico in relazione alle personali esigenze cognitive degli studenti eventualmente interessati.

14. Studenti con Bisogni educativi speciali non certificati e Studenti con sostegno (DVA)

Gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, potranno continuare l'attività didattica a scuola o dal proprio domicilio, previo accordo con le famiglie e con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata. (Ministero dell'Istruzione "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 06/08/2020, punto 8).

La scuola, per gli studenti BES inclusi studenti con sostegno (DVA), assicura comunque la didattica in presenza, salvo diverse indicazioni normative.

Tutti gli interventi da parte dei docenti sono strettamente dipendenti dai PDP e PEI, e includono il supporto sia nelle attività di classe sia attraverso momenti dedicati a scambi individuali o a piccoli gruppi per l'eventuale recupero dei contenuti.

L'interazione costante dei docenti di sostegno con gli studenti con disabilità e tra gli studenti stessi e gli altri docenti curricolari è basilare per assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi per gli studenti DVA. Laddove invece le famiglie decidono di far frequentare le lezioni a distanza, vengono concordate con esse le modalità specifiche di didattica a distanza al fine di far fruire l'alunno/a di materiale didattico personalizzato predisposto dal docente di sostegno in collaborazione con i docenti del consiglio di classe. Il docente di sostegno, quindi, rappresenta ancora una volta la figura chiave per mediare gli strumenti e le metodologie per la trasmissione del sapere e lo sviluppo delle competenze, per curare eventualmente e ricalibrare il PEI, coinvolgendo il Consiglio di classe nelle scelte e informando le famiglie. Nell'ottica di una condivisione con l'intero gruppo classe contribuisce a creare occasioni di rinnovata socializzazione seppur in un ambiente virtuale. Indubbio quindi il loro ruolo nel favorire, oltre che anche l'apprendimento, la continuità degli aspetti relazionali e sociali.

Allegati:



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

1. Istruzione ospedaliera e domiciliare
2. Curriculum di Educazione Civica
3. Quadri orario degli indirizzi del Liceo

ALLEGATI:

Ampliamento dell'Offerta Formativa.zip



Scelte organizzative

1. Periodi didattici

Si articolano in un trimestre e un pentamestre, organizzazione deliberata annualmente dal Collegio dei Docenti.

2. Funzioni organizzative

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: 2 Coordinatori di sede, responsabili, a livello di plesso, del funzionamento del servizio scolastico e della sua qualità, nonché della gestione dell'orario delle lezioni delle classi e dell'orario di servizio dei docenti; 2 Vice-Coordinatori di sede, incaricati di supportare i Coordinatori di sede nell'espletamento delle attività organizzative di plesso, oltre a provvedere alla verbalizzazione dei lavori del Collegio dei Docenti.

CAPIDIPARTIMENTO: I Dipartimenti pluridisciplinari operanti nel Liceo sono cinque: 1) di LETTERE; 2) delle LINGUE STRANIERE; 3) STORICO-UMANISTICO; 4) MATEMATICO; 5) SCIENTIFICO. Principali funzioni dei Coordinatori di Dipartimento sono: a) presiedere i consigli di dipartimento, rappresentando il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; b) verbalizzare i lavori delle riunioni di dipartimento; c) predisporre schede e materiali didattici relativi alle discipline afferenti al dipartimento, con particolare riguardo alla implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento del Liceo; d) coordinare i lavori per l'adozione dei libri di testo delle discipline afferenti al dipartimento; e) curare la partecipazione della scuola a gare e competizioni studentesche.

RESPONSABILI DI LABORATORIO: PLESSO DI PIAZZA VITTORIO VENETO 1) Responsabile subconsegnatario del laboratorio linguistico-multimediale; 2) Responsabile subconsegnatario del laboratorio multimediale; 3) responsabile subconsegnatario del laboratorio di Fisica Scienze; 4) Responsabile della palestra; 5) Responsabile della biblioteca. PLESSO DI CONTRADA PERGOLO 1) Responsabile subconsegnatario del laboratorio linguistico multimediale; 2) Responsabile subconsegnatario dei due laboratori multimediali; 3) Responsabile subconsegnatario del laboratorio di Fisica; 4) Responsabile subconsegnatario del laboratorio di Scienze; 5) Responsabile subconsegnatario del laboratorio di Disegno; 6) Responsabile della palestra; 7) Responsabile della



biblioteca diffusa.

ANIMATORE DIGITALE: a) Stimolare la formazione del personale scolastico alla conoscenza e all'applicazione delle azioni del Piano Nazionale della Scuola Digitale – PNSD; b) Favorire la partecipazione dell'intera comunità scolastica al complesso delle iniziative formative PNSD; c) Individuare e realizzare, in coerenza con il PTOF e con il Piano di Miglioramento, azioni metodologiche e soluzioni tecnologiche sostenibili e utili alla valorizzazione delle attività formative scolastiche; d) Coordinamento delle azioni di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo e del bullismo.

TEAM DIGITALE: Supporto all'azione del team digitale.

REFERENTE DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA: Coordinare le attività dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

COORDINATORE-TUTOR ATTIVITA' DI PCTO: Nell'ambito della specifica funzione strumentale al P.T.O.F., si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività previste nei PCTO, della relazione con i soggetti esterni per la costituzione di partenariati finalizzati all'attuazione dei PCTO, della predisposizione di materiali e schede utili alla realizzazione e alla valutazione delle esperienze formative dei percorsi.

REFERENTE ERASMUS+: Elaborazione dei progetti da candidare in rapporto a bandi Erasmus plus emanati dall'Agenzia Nazionale e, in caso di loro autorizzazione, programmazione e coordinamento delle attività da realizzare.

COORDINATORE DEI VIAGGI E DELLE VISITE DI ISTRUZIONE: Coordinamento delle attività relative all'organizzazione e alla realizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione.

REFERENTE PER L'INCLUSIONE: Coordinamento delle attività di Istituto intese a promuovere la cultura dell'inclusione e ad attuare il Piano annuale per l'Inclusione.

REFERENTE INVALSI: Nell'ambito della funzione strumentale al P.T.O.F. relativa all'autovalutazione di Istituto, si occupa del coordinamento e dell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI (grado 10 e grado 13) all'interno dell'Istituto, dell'interlocuzione con i soggetti esterni coinvolti, dell'analisi dei risultati delle prove insieme con i docenti delle classi interessate.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E PER LE AZIONI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: Coordinamento delle azioni formative curricolari ed extracurricolari finalizzate alla educazione allo sviluppo sostenibile e alla sostenibilità ambientale.



REFERENTE ADOZIONE: Il ruolo di docente referente d'istituto è previsto dalle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati". Il referente si occupa di agevolare l'inserimento e l'iter scolastico degli studenti adottati, promuovendo attività di sensibilizzazione, in seno all'istituzione scolastica, di accoglienza specifica delle famiglie.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO: Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.

REFERENTE CLIL: Si occupa della diffusione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e del coordinamento e supporto delle attività di progettazione e svolgimento dei percorsi.

2.1 Funzioni strumentali:

1) GESTIONE DEL P.T.O.F.: (due unità) a) Gestione e aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa, anche ai fini della sua conoscenza all'esterno della scuola; b) Coordinamento e monitoraggio di tutte le azioni del potenziamento nel quadro degli ambiti e degli obiettivi formativi prioritari del Piano; c) Coordinamento delle attività per la partecipazione dell'Istituto a indagini e rilevazioni internazionali, nazionali e territoriali.

2) AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO: (due unità) a) Coordinamento e monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Miglioramento; b) Coordinamento del Nucleo interno di Autovalutazione; c) Predisposizione e coordinamento di ulteriori azioni di miglioramento.

3) SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: a) Analisi dei bisogni formativi e coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento del personale; b) Coordinamento della documentazione didattica e per l'innovazione metodologico-didattica; c) Accoglienza dei nuovi docenti, dei docenti in prova e dei supplenti; d) Supporto alla costituzione del portfolio personale dei docenti; e) Supporto all'azione dei coordinatori di classe.

4) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO: (due unità) a) coordinamento e monitoraggio delle attività previste nei PCTO; b) Relazione con i soggetti esterni per la costituzione di partenariati finalizzati all'attuazione dei PCTO; c) Predisposizione di materiali e schede utili alla realizzazione e alla valutazione delle esperienze formative di PCTO.

5) ORIENTAMENTO IN ENTRATA: (due unità) a) Coordinamento e organizzazione delle attività di orientamento in ingresso: minicorsi di indirizzo, visite delle scuole, open day; b) Relazione con le scuole e con gli enti territoriali preposti all'assolvimento dell'obbligo di istruzione; c) Coordinamento di progetti scolastici di continuità e di curriculum verticale in collaborazione con scuole del primo ciclo



6) ORIENTAMENTO IN USCITA: a) Coordinamento delle attività di orientamento in uscita; b) Collaborazione con Università degli Studi e altri Istituti di Formazione superiore per ottimizzare le scelte universitarie degli studenti; c) Collaborazione con gli enti locali, con le organizzazioni del mondo del lavoro e con gli ordini professionali per favorire l'inserimento lavorativo degli studenti; d) Pubblicazione dei curricula degli studenti sul sito web della scuola.

3. Modalità di utilizzo dell'Organico dell'Autonomia

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire in maniera prioritaria alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

4. Organizzazione degli Uffici Amministrativi

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA): Coordinamento generale degli uffici dell'amministrazione e del patrimonio, del personale scolastico, degli studenti.

UFFICIO PER LA DIDATTICA: Iscrizione studenti. Organico studenti e classi. Gestione monitoraggi e statistiche studenti; anagrafe nazionale studenti. Archivi informatici studenti. Tenuta fascicoli e documenti studenti. Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, assenze e ritardi. Assenze studenti e validità dell'anno scolastico. Esami di Stato, preliminari, integrativi e di idoneità. Certificazioni varie e tenuta registri (carico e scarico diplomi, registri generale dei voti). Verifiche titoli di studio. Aggiornamento registro degli infortuni. Gestione corrispondenza con le famiglie. Comunicazioni agli alunni in caso di sciopero e assemblee sindacali. Richiesta e trasmissione documenti. Attività sportiva. Esoneri IRC e Scienze motorie e sportive. Gestione della partecipazione degli studenti ai Giochi sportivi studenteschi. Gestione delle istanze di partecipazione ai progetti per studenti Atleti di Alto Livello. Gestione libri di testo. Adempimenti connessi alle elezioni e alla convocazione degli Organi Collegiali per la componente alunni, genitori e personale docente e ATA. Esecuzione delle pratiche alunni per certificazione competenze linguistiche e progetti extra-curricolari, carta dello studente. Sportello informativo utenza interna ed esterna. Tasse e contributi scolastici. Partecipazione ai progetti extracurricolari (autorizzazioni genitoriali ed elenchi degli studenti). Alternanza Scuola Lavoro, gestione della documentazione degli studenti impegnati nei percorsi curricolari di alternanza, con verifica e archiviazione di istanze, autorizzazioni e liberatorie riferite alle



attività svolte dagli studenti. Relativi rapporti con la funzione strumentale e con i docenti tutor. Gestione della piattaforma ministeriale SIDI-Alternanza.

UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.A. : Convocazioni per attribuzione supplenze. Contratti di lavoro con personale supplente. Incarichi PTOF. Contratti a T.I., controllo documenti e relazioni periodo di prova personale neo-assunto. Invio documenti di rito per docenti neoassunti. Ricostruzioni di carriera. Ordini di servizio giornalieri, prospetti mensili attività aggiuntive e recuperi Personale ATA. Gestione del rilevatore elettronico delle presenze. Comunicazione D.T.L. per contratti a T.I., T.D., cessazioni personale in quiescenza, part-time e personale T.I. trasferito, supplenti ed esperti esterni. Organico di diritto e di fatto del personale docente e ATA, graduatorie soprannumerari. Esami di Stato (gestione e inoltro domande docenti). Pratiche istanze mobilità, dichiarazione servizio, riscatto servizio pre-ruolo ai fini pensionistici, assegno nucleo familiare. Statistiche personale docente e ATA. Certificati di servizio del personale Docente e ATA. Fascicolo del personale Docente e ATA, richiesta e trasmissione notizie. Assenze personale Docente e ATA, registrazione ed emissione decreti, tenuta registri. Visite mediche di controllo personale Docente e ATA. Permessi sindacali, brevi RSU, recuperi personale Docente e ATA. Pratiche e monitoraggio telematico assenze ex Legge 104. Rilevazione scioperi. Trasmissione dati portale MEF relativi alle assenze per malattia, per sciopero e altro del personale Docente e ATA. Pratiche di pensionamento del personale Docente e ATA. Identificazione accesso ai servizi POLIS del MIUR. Richieste notizie e documentazione per elaborazione ferie maturate e non godute del personale supplente, disoccupazioni INPS, TFR, PA04. Pratiche prestiti del personale scolastico. Registrazione attività formative personale scolastico. Anagrafe delle prestazioni. Autorizzazione alla Libera Professione. Messa a disposizione di aspiranti a incarichi a t.d. Controllo della veridicità delle dichiarazioni degli aspiranti presenti nelle GAE, nelle GPS e nelle graduatorie di istituto.

UFFICIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE E DEL PATRIMONIO: Liquidazione competenze fondamentali e accessorie al Personale Docente e ATA. Elaborazione dati per Programma annuale, Modifiche del P.A. e conto consuntivo, schede finanziarie PTOF. Impegni di spesa e accertamenti, emissione di mandati e reversali con sistema OIL, adempimenti fiscali, erariali e previdenziali (Dichiarazione IRAP, 770, UniEmens, DMA, conguagli contributivi, elaborazione CUD, certificazioni fiscali). Elaborazione e trasmissione on-line dei TFR supplenti saltuari e annuali, in collaborazione con l'Ufficio Personale: elaborazione della parte stipendiale dei modelli Inps di disoccupazione, conteggio delle ferie non godute. Elaborazione parte stipendiale del PA04. Trasmissione flussi stipendiali per Cedolino Unico. Trasmissione Flussi finanziari. Predisposizione atti e tabelle contrattazione d'Istituto. Pratiche incarichi F.I.S. e M.O.F. ai docenti. Pratiche attribuzione bonus valorizzazione dei docenti Inserimento dati al SIDI per rilevazione oneri finanziari. Gestione del portale Acquisti in Rete quale Punto Istruttore. Piattaforma certificazione crediti P.A.. Ordini di servizio docenti accompagnatori visite



guidate, viaggi di istruzione e stage con verifica delle autorizzazioni degli studenti partecipanti; registrazione dei relativi pagamenti nelle scritture contabili. Gestione del Magazzino e dei beni di facile consumo con tenuta dei registri cartacei e informatici. Tenuta del registro registrazione delle fatture. Adempimenti annuali relativi all'inventario. Supporto ai docenti sub-consegnatari per la gestione del patrimonio beni mobili dello Stato e relativi adempimenti. Rendicontazione annuale delle spese di funzionamento e di manutenzione a carico della Provincia di Taranto. Istruttoria acquisti e gare. Emissione buoni d'ordine. Verbali collaudo e/o certificati regolarità fornitura. Pratiche concessione uso locali scolastici. Rapporti con Enti Locali per pratiche relative alla manutenzione dei locali e degli impianti scolastici. Disbrigo delle pratiche relative al Primo Soccorso e Prevenzione e Protezione. Richiesta DURC, CIG, CUP e successive rendicontazioni e/o gestioni. Progetto Erasmus Plus: gestione del calendario e dei programmi di viaggio; rapporti con i docenti di riferimento, forniture riferite alle mobilità e all'accoglienza nei Transnational Meetings e negli incontri di Learning Teaching Training.

5. Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

[Registro online](#)

[Pagelle on line](#)

Monitoraggio assenze con app

Modulistica da sito scolastico : www.titoliviomartinafranca.edu.it

Comunicazioni Scuola Famiglia mediante invio di e-mail

6. Reti e convenzioni

- Rete di scuole Ambito territoriale Puglia 22 per la formazione del personale scolastico;
- Rete di ambito (n° 22 della regione Puglia) per la formazione del personale scolastico, scuola polo IISS "De Ruggieri" di Massafra;
- Accordo di rete "PRIVACY" : Rete di cinque istituti scolastici statali della provincia di Taranto per la



gestione ottimale della privacy in ambito scolastico in rapporto alle innovazioni introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale;

- Rete di scopo per la prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo: la rete, costituita tra tutti gli istituti scolastici del Comune di Martina Franca, persegue i seguenti obiettivi:

- Fornire agli studenti conoscenze delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network
- Fornire agli studenti strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione
- Fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione;
- Sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari;
- Coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;
- Diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate
- Implementare strumenti e ambienti di raccolta di documentazione e buone pratiche sviluppate dalla Rete;
- Predisporre e attuare attività di monitoraggio delle azioni implementate dalle Rete e delle possibili ricadute;

- Convenzione per i servizi di connettività alla Rete GARR: convenzione per servizi di connettività;

- Accordo di partenariato con la Fondazione "Centro Artistico Musicale Paolo Grassi"

- Alma Diploma- Università di Bologna: convenzione di attività per l'orientamento universitario;

- Università del Salento: Accordo quadro per la realizzazione di percorsi in alternanza scuola lavoro e progetto lauree

scientifiche;

-Università Bocconi: attività di orientamento in uscita - PCTO;

- AICC - Associazione Italiana Cultura Classica;

- Rete dei Licei classici di Puglia;



- Accordo di rete del partenariato per la candidatura al progetto MO.N.DI.;
- Convenzione per i servizi di coordinamento delle attività preliminari e successive allo svolgimento delle prove e di somministrazione delle prove internazionali OCSE PISA 2022 MS;
- Convenzione con Associazione / Società sportiva Dilettantistica ASD "La Palestra";
- Orientamento attivo Scuola-Università di Bari: percorsi di orientamento realizzati nell'ambito del PNRR, Investimento 1.6 "Orientamento attivo scuola-università" e promossi dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in favore degli studenti del Liceo Tito Livio.
- Convenzione con l'Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Martina Franca per attività di PCTO";
- Convenzione con L'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" di Martina Franca per attività di PCTO;
- Convenzione per la realizzazione di percorsi PCTO con cooperativa Serapia;
- Convenzione con "I.C.A.R. Chiarelli" di Martina Franca per attività di PCTO;
- Convenzione con il Politecnico di Bari per la "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle Scuole Statali" - DM 66/2023;
- "Immaginando" - Scuola polo ITT Pacinotti - PNRR: "Formazione del personale scolastico";
- Erasmus Teacher Academy "Meta-Scientific Literacies in the (Mis-) information Age;
- Protocollo di intesa progetto "Ascoltare gli adolescenti";
- Accordo di rete "Koinonia, le ragioni del buon vivere";
- Convenzione con il Politecnico di Torino.

7. Formazione in servizio dei docenti

Tra i percorsi di formazione docenti si prevedono le seguenti attività:

- Attività specifiche di formazione - aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione delle metodologie didattiche ;
- La diffusione di progettazione / programmazione e valutazione per competenze, così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curriculum dei licei;



- La creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi;
- La formazione per tutti i docenti riguardante la redazione del nuovo PEI;
- Implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- Per i soli docenti si procederà allo sviluppo dei moduli relativi al DM 65/2023 che hanno per obiettivo lo sviluppo delle competenze linguistiche e della metodologia CLIL.

- Percorsi e tipologie di intervento in relazione all'attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" Missione 4 (PNRR D.M. 66 del 12.04.2023): La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. Sono previsti sia percorsi di formazione sulla transizione digitale, sia laboratori di formazione sul campo.

I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o in modalità ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. I Percorsi di formazione possono essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari. Non rientrano, in tale ambito, i congressi o i convegni.

I laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati, all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop.

All'interno di ciascuna istituzione scolastica è attivata inoltre una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori e tutor interni con specifiche competenze nel settore dell'innovazione digitale. Tale gruppo di lavoro potrà essere integrato da esperti esterni ed avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale



all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peerlearning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

La Comunità di pratiche per l'apprendimento dovrà favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.

8. Formazione in servizio del personale ATA

Per la formazione del personale ATA nell'arco del triennio si prevedono le seguenti attività:

- Sia per i docenti che per il personale ATA dovranno essere implementati moduli formativi prioritariamente centrati sulla transizione digitale (PNRR DM 66/2023), nonché in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Per il personale ATA dovranno essere attuate azioni formative che catalizzino i processi di digitalizzazione e di gestione telematica dei flussi informativi già in atto. Corsi di formazione su applicativo sulle pensioni. Approfondimenti sulla gestione della carriera e ricostruzione di carriera del personale scolastico;
- Per il personale ATA dovranno essere attuate azioni formative che catalizzino i processi di digitalizzazione e di gestione telematica dei flussi informativi già in atto. Corsi di formazione su applicativo sulle pensioni. Approfondimenti sulla gestione della carriera e ricostruzione di carriera del personale scolastico;